

Dalle scuole

## Conferenza: prevenzione delle malattie infettive

Mercoledì 4 maggio 2016, presso l'istituto professionale OBICI di Oderzo, la dot.ssa Alessandra Schiavinato, Assistente Sanitaria Coordinatore del Dipartimento Prevenzione dell'ULSS 9 in presenza della dot.ssa Paola Bernardi Coordinatore Aziendale delle Attività Formative Corso di Laurea in Infermeristica sede di TREVISO hanno presentato le seguenti tematiche:

- *tossinfezioni alimentari (come evitarne la diffusione)*;

- *come si può progettare una campagna di educazione sanitaria sulle vaccinazioni? Quali sono le figure sanitarie coinvolte e le modalità di intervento?*

All'evento organizzato e promosso dalla Prof.ssa di Igiene, Cinzia Miggiano, hanno partecipato le classi 3°, 4° e 5° servizi socio-sanitari, le quali hanno avuto la possibilità di conoscere il Piano Socio-Sanitario dell'ULSS 9 di Treviso e l'organizzazione e la funzione del Dipartimento di Prevenzione. Gli studenti hanno appreso come le strutture principali che caratterizzano il Servizio Sanitario locale erogano servizi ai cittadini del trevigiano.

Mediante "l'esempio del Signor Mario", sono stati evidenziati i bisogni sanitari che più frequentemente vengono rilevati tra gli utenti e

descritte le modalità per soddisfarli, ovvero, attraverso l'erogazione di servizi sanitari e l'intervento di figure sanitarie e non sanitarie specializzate che gestiscono e progettano i diversi interventi sanitari al fine di soddisfarne la domanda.

Sono stati presentati dati epidemiologici delle malattie infettive più diffuse e particolare attenzione è stata data al significato della profilassi e all'importanza sociale, sanitaria ed economica dei vaccini.

Durante l'incontro, sono emerse alcune perplessità, riguardo la sicurezza del vaccino: alcuni studenti infatti, manifestavano dubbi sull'effettiva efficacia di questo "strumento" sanitario e sui rischi, dettati da esperienze familiari. Le relatrici hanno, però, dato modo ai ragazzi di riflettere su quanto il vaccino, abbia influito sulla eliminazione di alcune malattie infettive pericolose e mortali degli ultimi cinquant'anni evidenziandone i benefici e i vantaggi per la tutela della salute nella collettività.

Noi studenti, dopo un caloroso ringraziamento rivolto alla dot.ssa Alessandra Schiavinato e alla dot.ssa Paola Bernardi (al centro nella foto) ci siamo trovati di fronte ad una domanda: "Sono favorevole o no alle vaccinazioni?"

*Classe 5 A socio - sanitario*



Alcuni studenti delle classi partecipanti all'evento.

## Verso la speranza

Fedelmente scortate, nell'infinita abissale frescura del primo sereno cielo estivo, dall'esplosivo rovente turbinio dell'inarrestabile melodia così generosamente regalata, le più importanti cover del panorama artistico musicale italiano uniscono, al ritmo della generale passione, il personale talento, per mostrare, con la concreta luce delle proprie gioiose note, la ricercata via che conduce alla Vita. Emozionante lezione di genuina solidarietà, ancor prima che di mero tecnico stile quella, per l'occasione, indirettamente impartita Sabato 28 Maggio, all'interno della Sala Polivalente di Salgareda la quale, per mezzo della piacevole cornice di condiviso divertimento spontaneamente manifestato dai presenti, è riuscita prima a ridestare e, in seguito, a esaltare, quell'inesauribile commovente bontà sempre insita nel cuore umano. Capitanati dalla "XVerso tribute band" diretta da Devis Manoni, l'illustre squadra, composta dal "Molleggiato 2" (cover di Adriano Cementano), cover "Nord Sud Ovest Band 883", "Vittime Modà" e "Kavour Canta Mengoni", sfruttando l'inestimabile qualità armonica infatti, si è subito entusiasticamente lanciata all'assalto dello specifico comune avversario, la rara e, proprio per questo, ancora purtroppo, poco conosciuta, letale patologia genetica denominata, dal mondo scientifico, Sindrome da Ipoventilazione Centrale Congenita, altresì conosciuta con il nome di Sindrome di Ondine, una malattia che, celata dietro l'apparente femminile fascino del nome ispirato dalla leggendaria storia germanica, si manifesta, fin dalla nascita, con una grave depressione respiratoria la quale, nella fase del sonno, arresta la respirazione stessa, portando a compromettere il vitale automatismo del respiro. La benefica iniziativa, coinvolgendo non solo l'ideale sensibilità, ma anche la concreta generosità del pubblico, è riuscita a ottenere un fondamentale contributo, devoluto, in tal caso, a favore dell'A.I.S.I.C.C. (l'Onlus nata a Firenze nel 2003 con l'obiettivo di assistere i ragazzi affetti dal male sopracitato), che, in virtù del proprio prezioso sostegno, avrà, ora, attraverso il rilancio della ricerca e l'ulteriore acquisto di un nuovo respiratore, in un prossimo avvenire, il merito di infrangere la fatale "maledizione del sonno" e avviare, così, i ragazzi, verso la speranza di un futuro migliore.

**Luca Antonello**

### Comunic@re

storie da raccontare, emozioni da vivere

## Un padre, prova di maturità

Vario e abbondante, come da tradizione, il paniere proposto dalla prova di italiano dell'Esame di Stato 2016.

Fra i vari argomenti scelti, tutti di notevole interesse, spiccano la tutela del paesaggio, la funzione e la necessità dello scrivere, il voto alle donne (a settant'anni dal riconoscimento del suffragio universale femminile). E ancora il ruolo del prodotto interno lordo nel panorama economico e sociale, la metafora della frontiera, come confine non soltanto geografico, pure spirituale e soprattutto materiale.

Fra le varie tematiche, sollecita in modo particolare l'interesse di chi scrive, la proposta di articolo di giornale in merito a "il rapporto fra padre e figlio". Come punto di partenza sono stati indicati tre scrittori e un quadro di Giorgio De Chirico, Il Figliol Prodigo. Nello stesso si nota un padre anziano, forse fragile, comunque con evidenti segni di calvizie. A lui si avvicina, con i movimenti di un abbraccio, un figlio giovane, che immaginiamo carico di nuove speranze. In mezzo ai due uomini, alcuni oggetti colorati, di identificazione non immediata, sembrano dividere le due figure, oppure, a seconda dei punti di vista, provano in qualche modo a unirle.

L'esperienza personale di molti, guardando alla figura del padre, la identifica con il proprio, di padre. Una guida alla scoperta del mondo, quindi, ma anche una roccia su cui appoggiarsi, una barriera frangiflutti. Prima ancora, un guerriero di valore, un maestro a cui ispirarsi, altre volte a cui contrapporsi, per affermare la propria personalità e avere un ruolo nel mondo.

Mio padre, afferma Umberto Saba era un giramondo con i modi da bambino, con un sorriso dolce. A vent'anni il poeta triestino si rende conto di avere ereditato tante cose dal padre, che se n'è andato, alla ricerca di altre avventure. La madre però, che ha subito anche i pesi di una vita fuori dagli schemi, ammonisce il figlio e lo invita ad essere differente, a non somigliare nei difetti al padre. Saba, allora, parla di una guerra che dura da tempo e che vede contrapporsi due anime complementari, quella paterna e quella materna. Oggi Saba troverebbe una generazione di padri sportivi e di veri amici, ma potrebbe verificare e toccare con mano anche la deriva di padri spesso assenti, oppure a volte privi di personalità, incapaci di essere punti di riferimento credibili per i propri figli.

Nessuno di noi rimpiange di non aver avuto le punizioni subite da Franz Kafka (il padre dello scrittore lo tenne una notte intera, fuori di casa, solo perché aveva chiesto con insistenza un sorso d'acqua). Qualche volta, però, ci possiamo riconoscere, in una certa avversione paterna, o forse maschile, nel bambino timido ed esitante, che manifestava un po' di difficoltà ad essere forte. Come dice lo scrittore ferrarese Federico Tozzi, a volte la forza interiore può nascere da un rapporto con il padre un po' travagliato, ma lo scontro (e il successivo incontro) con un uomo di valore aiutano l'adulto che è in noi, a crescere e ad emergere, in un positivo scambio di punti di vista e personalità.

**Francesco Migotto**  
www.francescomigotto.it